



Legnano 31 maggio 2017

Carissimi Soci, Egregi Sigg.

In riferimento alla mozione assembleare datata 01/04/17, sottoscritta e condivisa anche da UILDM e AIAS con la quale ci è stato dato mandato di porre in atto tutte le iniziative per sollecitare la corretta e pronta attuazione della normativa ISEE (che prevede nell' Art. 6 l'utilizzo dell'ISEE ristretto per la definizione della compartecipazione al costo dei servizi), siamo a renderVi noto quanto segue: Ad oggi, stante l'assunzione nella primavera del 2016 del nuovo regolamento ISEE da parte di tutti i comuni del Piano di Zona, le quote di compartecipazione al costo dei servizi sono mantenute sulla base di vecchi accordi, riferibili a regolamenti non più conformi alla Legge.

Mentre in alcuni Comuni questo è irrilevante perché comunque comporta una situazione di miglior favore per l'utente, in altri Comuni le famiglie versano sicuramente una quota maggiore di quanto previsto dalla normativa.

Non solo, ad oggi per i nuovi accessi, le famiglie si trovano a "contrattare" una quota sulla base di altri parametri oltre all'ISEE ristretto -comunque richiesto- (situazione economica familiare, proprietà immobiliari, saldo C/C, etc.).

In data 17/05/17 il nostro gruppo di lavoro è stato convocato dal Tavolo Politico per discutere la mozione ed anche in quella occasione, per i Comuni ancora inadempienti, è stato ribadito che le tariffe riferibili alla nuova normativa, saranno stabilite ed entreranno in vigore da gennaio 2018; con più di due anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa.

Attraverso il questionario inviatoVi tempo fa e attraverso diversi colloqui, abbiamo rilevato numerosi esempi di famiglie che pagano più del dovuto.

Se Vi ritenete tra queste, Vi preghiamo di prendere visione della lettera di seguito alla presente e di rivolgerVi alla vostra associazione di riferimento che Vi aiuterà a compilarla e Vi assisterà nelle procedure conseguenti.

Cordialmente

ANFFAS – UILDM – AIAS

- Esimio signor Sindaco  
Comune di \_\_\_\_\_

- Esimio signor Assessore alle Politiche Sociali  
Comune di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Oggetto: partecipazione al costo del servizio diurno

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nella veste di congiunto  
accudente del signor \_\_\_\_\_  
persona con disabilità, frequentante il servizio diurno C.D.D. ( oppure C.S.E.,  
oppure S.F.A.),

significo che:

l'I.S.E.E. della persona congiunta, da me accudita, computata secondo l'art.6  
del D.P.C.M. n. 159/2013, è di €. \_\_\_\_\_, la cui certificazione viene  
allegata alla presente;

preso atto che:

la Giunta Comunale, a tutt'oggi, non ha adottato la delibera per la fissazione  
dei parametri della prestazione sociale agevolata, secondo la formula della  
progressione lineare (art. 34 del regolamento I.S.E.E.);

faccio presente che:

in assenza della deliberazione della Giunta qui sopra richiamata, non sono  
disponibile ad entrare nel merito di criteri partecipativi diversi da una corretta  
applicazione della normativa I.S.E.E. o non previsti dalla normativa stessa;

rendo noto che:

in carenza dell'atto amministrativo di attuazione dell'art. 34 del regolamento  
I.S.E.E., la persona da me assistita continuerà a contribuire al costo del  
servizio, mantenendo ferma la partecipazione in atto;

altresì, rendo noto che:

nel momento in cui l'Amministrazione Comunale attuerà la partecipazione al  
costo del servizio in base all'I.S.E.E., la persona da me assistita si riserverà di  
esercitare il diritto di rifusione di quanto avrà versato in surplus.

Ciò, con decorrenza dalla data in cui, nello scorso anno, l'Amministrazione  
stessa ha adottato il Regolamento I.S.E.E..

Distinti saluti.

---

2/2

-----  
Allegati:

- Certificazione I.S.E.E. della persona frequentante il Servizio Diurno
- Fotocopia della carta d'identità della persona che firma la lettera